

Artigianato & Impresa

PERIODICO DELLA CONFARTIGIANATO IMPRESE FOLIGNO

SPECIALE PRIVACY

LE LINEE GUIDA PER ADEGUARSI AL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 ED EVITARE SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI

Dal 1.1.2004 è in vigore il nuovo **Testo Unico in materia di tutela di dati personali** (o Codice della privacy) che introduce novità riguardo agli adempimenti sulla privacy da parte delle aziende.

La nuova normativa **obbliga tutte le aziende** all'adozione di specifiche misure organizzative e di sicurezza nel trattamento di dati personali e sensibili, al fine di evitare **pesanti sanzioni amministrative e penali**.

L'introduzione delle nuove indicazioni normative implica un conseguente **adeguamento dell'organizzazione aziendale** sia a livello informatico che procedurale.



Confartigianato
IMPRESE FOLIGNO

Iscrizione Trib. Perugia n° 31/95 del 6/7/1995

Direttore Responsabile: Giovanni Bianchini

"Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1 DCB Perugia"

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. Filiale di Foligno detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa in vigore.

**GIUGNO
2004**

Cosa devono fare le Aziende?

Tutte le Aziende che usano strumenti informatici devono predisporre **entro il 30 giugno 2004** il **DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DI DATI PERSONALI** per adottare le misure minime di sicurezza previste dal nuovo Codice della Privacy.

È sufficiente predisporre questo documento “una tantum”?

No, ogni anno, **entro il 31 marzo**, occorre aggiornarlo.
A partire, naturalmente, **dal 31 marzo 2005**.

ATTENZIONE. Il mancato adeguamento alle misure di sicurezza prevedono sanzioni amministrative da 10.000 a 50.000 Euro, ma anche **PENALI** con reclusione fino a due anni per il titolare dei dati.

Cos'è il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali?

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza prevede l'elenco dei trattamenti dei dati personali, l'organigramma del sistema di gestione dei dati, l'analisi dei rischi che incombono sui dati, le misure tecniche da adottare al fine di garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, le procedure per il ripristino dei dati, la descrizione degli interventi formativi, rivolti agli incaricati del trattamento. Gli stessi incaricati sono nominati con uno specifico atto. Questo adempimento richiede la forma scritta.

Come mettersi in regola?

Per assolvere agli obblighi di legge previsti dal suddetto decreto e alle leggi collegate allo stesso decreto, **Confartigianato Imprese Perugia** ha organizzato uno **specifico servizio** che **risolve in modo completo ogni aspetto della Legge**, con la cura, competenza e qualità che da sempre la contraddistingue.

GABRIELE NATALINI
PITTORE EDILE

STUCCHI DECORATIVI
PITTURE IN OGNI STILE

Viale Ancona, 121 - FOLIGNO
Tel. e Fax 0742 357698 - Cell. 338 6283808



Marzi Roberto

Pali trivellati e Pozzi
Ø 300 a 1.500

Via Cà Rapillo, 27
06038 SPELLO (PG)
Tel. e Fax 0742 652845

Altri adempimenti richiesti già contemplati nell'ambito della disciplina previgente (Legge 675/96)

INFORMATIVA: resta fermo l'obbligo di informare preventivamente gli interessati circa le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali.

Non è richiesta la forma scritta. Sul punto si rammenta la necessità di aggiornare i prospetti dell'informativa da consegnare agli interessati, eventualmente già redatti con i riferimenti alla normativa previgente, sostituendo questi ultimi con l'indicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. N.196/2003.

CONSENSO: restano sostanzialmente invariati i principi di fondo che riguardano la manifestazione, da parte dell'interessato, del consenso al

trattamento dei dati, che deve essere reso:

liberamente

solo dopo esaustiva informativa

per tutto o parte del trattamento

in forma scritta solo quando il trattamento riguarda dati sensibili tranne che nelle specifiche ipotesi per le quali non è richiesto (ad esempio, per assolvere ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento, dalla normativa comunitaria; per eseguire obblighi derivanti da un contratto del quale è parte l'interessato; riguarda dati relativi allo svolgimento di attività economiche, trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di segreto aziendale e industriale).

Limitazione dell'obbligo di notifica al Garante

L'obbligo di notifica all'Autorità Garante (ossia di dichiarazione dell'esistenza di un'attività di raccolta e utilizzazione dei dati personali) non è più esteso alla generalità dei soggetti bensì è ristretto ad alcune categorie tassativamente stabilite dall'art. 37 dello stesso Decreto in relazione alla tipologia dei dati trattati e allo scopo del trattamento. I casi in cui la notifica preventiva deve essere eseguita sono relativi ai seguenti trattamenti: dati genetici, biometrici o che indicano la posizione geografica di persone od oggetti mediante una rete di comunicazione elettronica (ad esempio, sistemi di video sorveglianza sia pubblici che privati);
— dati idonei a rilevare lo stato di salute e la vita sessuale, trattati a fini di procreazione assistita, prestazione di servizi sanitari per via telematica relativi a banche dati o alla fornitura di beni, indagini epidemiologiche, rilevazione di malattie mentali, infettive e diffuse, sieropositività, trapianto di organi e tessuti e monitoraggio della spesa sanitaria;
— dati idonei a rilevare la vita sessuale o la sfera psichica trattati da associazioni, enti od organismi senza scopo di lucro, anche non riconosciuti, a carattere politico, filosofico, religioso o sindacale;
— dati trattati con l'ausilio di strumenti elettronici volti a definire il profilo e la personalità dell'interessato o ad analizzare abitudini o scelte di consumo, ovvero a monitorare l'utilizzo di servizi di comunicazione elettronica con esclusione dei trattamenti tecnicamente indispensabili per fornire i servizi medesimi agli utenti;
— dati sensibili registrati in banche di dati a fini di selezione del personale per conto terzi, nonché dati sensibili utilizzati per sondaggi di opinione, ricerche di mercato e altre ricerche campionarie;
— dati registrati in apposite banche di dati gestite con strumenti elettronici e relative al rischio sulla solvibilità economica, alla situazione patrimoniale, al corretto adempimento di obbligazioni, a comportamenti illeciti o fraudolenti.

LE SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI

ILLECITO	SANZIONE AMMINISTRATIVA	SANZIONE PENALE
Inadeguatezza delle misure di sicurezza	da 10.000 a 50.000 euro	Reclusione fino a 2 anni
Omessa o inidonea informativa all'interessato	da 3.000 a 18.000 Euro per violazione dei dati ex art. 13; per violazione dei dati sensibili o giudiziari da 5.000 a 30.000 Euro e fino al triplo se risulta inefficace per le condizioni economiche del contravventore	
Altre fattispecie (violazione art. 16, 1° comma lett.B)	da 5.000 a 30.000 Euro	
Omessa o incompleta notificazione	da 10.000 a 60.000 Euro Sanzione accessoria: pubblicazione ordinanza ingiunzione	
Omessa informazione o esibizione al Garante	da 4.000 a 24.000 Euro	
Trattamento illecito dei dati		Reclusione da 6 a 18 mesi (se dal fatto deriva documento) Reclusione da 6 a 24 mesi (se il fatto consiste nella comunicazione e/o diffusione) Reclusione da 1 a 3 anni (se il fatto costituisce reato più grave: al fine di trarre profitto per se o per altri o arrecare danno)
Falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante		Reclusione da 6 mesi a 2 anni
Inosservanza di provvedimenti del Garante		Reclusione da 3 mesi a 2 anni

Considerazioni del presidente della Confartigianato, Giovanni Bianchini È l'ora di riqualificare la zona Paciana

Sulla riqualificazione della Paciana si vuol formulare ancora la sollecitazione in ordine alla sicurezza stradale della zona che risulta essere sempre più trafficata. mi faccio portavoce delle istanze di tutti gli associati, che sono tantissimi, affinché per l'incrocio pericoloso nel quale si sono verificati troppi incidenti (Via Bettini, Via Fedeli, Via Da Sangallo) vengano attuati i provvedimenti che sono stati decisi nel mese di marzo in una riunione con l'amministrazione assieme a tutte le categorie produttive. Dire che siamo arrabbiati è dir poco perché non è stato fatto nulla di tutto ciò che è anche stato inserito in una brochure pubblicata dal comune di Foligno area lavori pubblici ed area programmi economici, divulgata per conoscenza alle imprese con il dettaglio dei lavori programmati. Il progetto esecutivo individua le situazioni di pericolosità e prevede nuove aiuole spartitraffico, attraversamenti pedonali in

prossimità dell'intersezione, marciapiedi, nuove segnaletica orizzontale e verticale e la semaforizzazione per un importo previsto di € 60.000,00.

L'inizio dei lavori è scritto nella brochure entro la prima metà del mese di aprile. Ad ottobre 2003 ci fu detto che si sarebbe semaforizzato entro il natale, Su nostre sollecitazioni sono stati fatti altri incontri fino a quello del mese di marzo, oggi è trascorso un mese dall'impegno scritto e dato alla stampa a suo tempo e ancora non si vede nulla, solo promesse e parole al vento. Abbiamo notato che non c'è stata la giusta attenzione a tal riguardo. Non ci stiamo ad essere presi in giro, è un impegno di questa amministrazione e se entro fine mese non saranno iniziati i lavori

io e gli artigiani cominceremo un sit-in di protesta il 7 giugno proprio in mezzo all'incrocio.

Entro il mese di maggio dovrebbe iniziare la realizzazione di tre pannelli informativi illuminati da installare agli ingressi dell'area, per il nuovo sistema visivo e per migliorare la funzionalità e la fruibilità dell'area, con 8 totem luminosi per l'indicazione delle attività presenti per un importo di € 80.000,00, vedremo se almeno questo è vero.



Centro storico: domeniche chiuse al traffico ma...

Ben vengano le domeniche con la chiusura al traffico, ogni tanto fa bene non vedere auto in centro, fa bene per chi vuol passeggiare, per chi vuol fare shopping, per chi vuol visitare Palazzo Trinci, la Nunziatella o altro. Occorre però creare in concomitanza con la chiusura un evento, anche se non proprio eclatante ma che ne giustifichi l'interesse. Non basta chiudere per chiudere,

così, senza un ritorno positivo, bisogna avere la convinzione di costruire qualcosa di importante.

Per certe giornate festive, non essendoci altri utenti per il centro storico oltre a chi viene per delle compere o per passeggiare, i parcheggi potrebbero essere anche sufficienti, sempreché i più appetibili non siano occupati dal circo o luna park, ed è comunque necessario

pubblicizzare con una segnaletica ben visibile e comprensibile il motivo della chiusura e dell'evento e l'accesso più breve per i parcheggi già da fuori città.

Insomma tutte cose che non si possono più improvvisare al giorno d'oggi ed una apposita commissione con artigiani, commercianti, circoscrizione del centro storico, amministrazione e comando dei vigili urbani deve riunirsi e

progettare "la giornata" che abbia un senso sia per un ritorno positivo di immagine di un centro storico organizzato che per un ritorno economico. Chiudere per chiudere non serve a niente, ma quando ahimè c'è troppo traffico ed il serpente di auto non ha interruzione, servirebbe provare a chiudere 2 ore il sabato pomeriggio e vedere cosa succede, allora sì che ci sarebbe un senso.

ROMA OUTLET

INTIMO e ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA

DIRETTAMENTE dalla Fabbrica

NUOVI ARRIVI

ABBIGLIAMENTO BAMBINO FIRMATO

Uscita S. Maria degli Angeli/Assisi Nord
accanto a Fiat Marchi - Tel. 075 8003449



GRANDI FIRME
=
GRANDI AFFARI

ABBIGLIAMENTO
MARE

Bando per gli aiuti agli investimenti/ Docup Ob.2 2000-2006 Regione Umbria Misura 3.1

Sostegno alle imprese per la tutela e la riqualificazione ambientale

SOSTEGNO ALLE IMPRESE PER:

- LA TUTELA E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE.
- L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA E LA DIFFUSIONE DELLE FONTI RINNOVABILI.

FINALITÀ

In attuazione del Docup Obiettivo 2 2000 2006 Misura 3.1. Sostegno alle imprese per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente, nel rispetto della disciplina comunitaria sugli aiuti di stato per la tutela dell'ambiente sono concessi contributi agli investimenti delle imprese industriali, artigiane, commerciali e turistiche finalizzati a:

- ridurre l'inquinamento atmosferico, idrico e acustico;
- promuovere la qualità ambientale attraverso interventi per la prevenzione e la sicurezza;
- ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti ed incentivare il recupero dei materiali;
- perseguire l'utilizzo razionale dell'energia;
- promuovere l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili e la cogenerazione.

SOGGETTI DESTINATARI

Sono considerate ammissibili alle agevolazioni previste dal presente bando le imprese dell'industria, dell'artigianato, del commercio e del turismo, individuate secondo il censimento ISTAT 1991 nelle classi

- "C" Estrazioni di minerali;
- "D" -Attività manifatturiere;
- "F" Costruzioni;
- "G" Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa;
- "H" Alberghi e ristoranti, ubicate nelle aree Obiettivo 2 e phasing out della regione Umbria.

Le imprese potranno presentare domanda sia in forma singola che associata, con esclusione però delle associazioni temporanee di imprese (A.T.I.) e di quelle comprendenti soci non appartenenti alla categoria delle imprese sopra riportate.

Nell'ambito delle classi di cui sopra, gli investimenti relativi ai seguenti settori di attività:

- costruzioni e riparazioni navali;
- industria automobilistica;
- produzione fibre artificiali;
- autotrasporto merci e persone;
- agroindustriale individuato alla Sezione "D" Sottosezione "DA" Divisione 15 della classificazione ISTAT 91 come segue:

15	52		Fabbricazione di gelati
15	81		Fabbricazione di prodotti di panetteria e di pasticceria fresca
15	81	1	Fabbricazione di prodotti di pelletteria
15	81	2	Fabbricazione di pasticceria fresca
15	82		Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati
15	85		Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
15	87		Fabbricazione di condimenti e spezie
Non sono cofinanziabili: Pepe (del genere <<Piper>>); pimenti del genere <<Capsicum>> o del genere <<Pimenta>>, essiccati, tritati o polverizzati, vaniglia, garofani (antofilli, chiodi e steli), cannella e fiori di cinnamomo, noci moscate, macis, amomi e cardamomi, semi di anice, di badiana, di finocchio, di coriandolo, di cumino o di carvi; bacche di ginepro, zenzero, zafferano, curcuma, timo, foglie di alloro, curry, miscugli di zenzero, zafferano, curcuma, timo, foglie di alloro, curry, semi di fieno greco ed altre spezie)			
15	88		Fabbricazione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
15	89	1	Fabbricazione di dolcificanti, budini e creme da tavola
15	89	2	Fabbricazione di alimenti precotti (surgelati, in scatola, ecc.), di minestre e brodi
15	96		Fabbricazione di birra
15	98		Produzione di acque minerali e di bibite analcoliche
15	99		Fabbricazione di altre bevande analcoliche

• Potranno essere ammessi a beneficiare dei contributi per interventi esclusivamente finalizzati alla tutela dell'ambiente e all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, senza aumento di capacità produttiva. Non saranno in ogni caso ritenuti ammissibili i programmi di investimento presentati da imprese rientranti nel campo di applicazione degli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo.

Caratteristiche e tipologie degli investimenti ammissibili a contributo

L'ammontare minimo degli investimenti ammissibili proposti per ogni singola iniziativa non può essere inferiore a **10.000 €**

Il contributo pubblico non potrà superare l'importo di **500.000 €** per ciascuna iniziativa proposta.

I costi imputabili all'iniziativa devono essere strettamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui al presente bando.

Sono considerate ammissibili a contributo le spese sostenute dopo la data di pubblicazione del presente bando. Esse dovranno riguardare la realizzazione di impianti, l'acquisto di macchinari ed attrezzature stabilmente allocati all'interno dell'unità produttiva, finalizzati all'adozione di tecnologie pulite, ovvero a basso impatto ambientale, destinate a ridurre o ad eliminare l'inquinamento e le nocività ambientali, l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



SEZIONE A):

ambiente e risparmio energetico

Per la Sezione Ambiente sono ammissibili a contributo gli investimenti sostenuti:

- dalle imprese per ottenere livelli di tutela ambientale più elevati di quelli richiesti dalle norme comunitarie in vigore;
- dalle imprese, per finalità ambientali, in assenza di norme comunitarie obbligatorie;
- dalle imprese per conformarsi a disposizioni nazionali più rigorose rispetto alle norme comunitarie vigenti;
- dalle PMI per l'adeguamento a normative ambientali comunitarie obbligatorie entro tre anni dalla loro entrata in vigore.

Gli interventi ammissibili dettagliati nelle specifiche schede tecniche allegate al bando, si riferiscono alle seguenti tipologie:

1. RIDUZIONE e/o TRATTAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA
2. RIDUZIONE e/o TRATTAMENTO ACQUE REFLUE
 - 2.1 RIDUZIONE/ABBATTIMENTO SOSTANZE INQUINANTI PRODOTTE
 - 2.2 RIDUZIONE PRELIEVI DI ACQUA
3. RIDUZIONE e/o TRATTAMENTO RIFIUTI RIMOZIONE AMIANTO
 - 3.1 RIUTILIZZO/RIDUZIONE DEGLI SCARTI DI PROCESSO
 - 3.2 RIMOZIONE AMIANTO
4. RIDUZIONE EMISSIONI SONORE
5. RIDUZIONE CONSUMI ENERGETICI:

SEZIONE B)

autoproduzione di energia e fonti rinnovabili

Nella presente sezione sono ammissibili a contributo gli investimenti finalizzati alla produzione di energia destinata esclusivamente all'autoconsumo, come previsto nelle specifiche schede tecniche allegate per ciascuna delle seguenti tipologie:

6. REALIZZAZIONE IMPIANTI PER LO SFRUTTAMENTO DI REFLUI ENERGETICI (cascami termici e recupero pressioni);
7. REALIZZAZIONE IMPIANTI PER LO SFRUTTAMENTO DELL'ENERGIA SOLARE (termico, fotovoltaico e termodinamico);
8. REALIZZAZIONE IMPIANTI PER L'UTILIZZO DELLE BIOMASSE LEGNOSE NON TRATTATE, DI ORIGINE AGRICOLA E FORESTALE A FINI TERMICI;
9. REALIZZAZIONE IMPIANTI, fino a 3 MWe di potenza, PER LA PRODUZIONE COMBINATA DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA ALIMENTATI A GAS;

I soggetti interessati potranno presentare richiesta di contributo anche su più tipologie di intervento fra quelle sopra riportate nella sezione "A" e nella sezione "B". In tal caso dovranno essere predisposte autonome domande di contributo.

Gli interventi dovranno essere predisposti secondo le specifiche indicate negli allegati al presente bando. Gli impianti per lo sfruttamento dell'energia solare per uso termico e fotovoltaico

dovranno essere realizzati secondo le specifiche tecniche di cui agli Allegati 5 e 6.

Costi ammissibili a contributo

Per spesa ammissibile, negli impianti della sezione ambiente e risparmio energetico, (punto 29 disciplina Comunitaria 2001/C 37/03) si intendono i soli costi di investimento supplementari (sovraccosti) necessari per conseguire gli obiettivi di tutela ambientale, al netto di eventuali utili realizzabili nel quinquennio (Punto 37 della Disciplina Comunitaria). Tali costi, per le PMI di cui al punto 2 Art. 5, dovranno rappresentare almeno il 50% dell'investimento totale proposto.

Per spesa ammissibile, negli impianti di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, (punto 32 disciplina Comunitaria 2001/C 37/03) si intende l'extra costo necessario alla realizzazione dell'impianto proposto rispetto ad un impianto di analoga capacità alimentato da fonti di tipo tradizionale, al netto di eventuali utili realizzabili nel quinquennio.

Fatto salvo quanto previsto nelle schede relative a ciascuna tipologia di intervento, sono imputabili i costi, al netto I.V.A., relativi a:

1. progettazione e direzione lavori, con un max del 7% dell'investimento e solo nel caso in cui sia stata eseguita da tecnico iscritto ad albo professionale e gli elaborati vengano allegati alla domanda di liquidazione;
2. acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi nonché le relative spese di montaggio ed allacciamento, compresi eventuali programmi informatici di gestione degli impianti;
3. opere edili, strettamente connesse e dimensionate, anche dal punto di vista funzionale, ai macchinari, agli impianti ed alle attrezzature.

Per la rimozione dell'amianto saranno ritenuti ammissibili i costi relativi ad un ripristino di caratteristiche analoghe comprensivo di eventuale coibentazione.

Sono in ogni caso escluse dalle agevolazioni le spese:

- a) relative ad investimenti non direttamente funzionali al programma agevolabile o non contabilizzate a cespite;
- b) destinate ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- c) relative ad investimenti realizzati mediante commesse interne o oggetto di autofatturazione;
- d) relative ad imposte, spese notarili, interessi passivi, oneri accessori, trasporto, imballaggio;
- e) destinate all'acquisizione di macchinari usati, installati presso azienda diversa da quella richiedente o destinate all'acquisto di mezzi mobili; destinate, nel caso di investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, al trasporto, distribuzione ed utilizzo finale dell'energia.
- g) relative a programmi di investimento le cui spese siano state fatturate totalmente o parzialmente prima della data di pubblicazione del presente bando.

Artigianato & Impresa

PERIODICO ANNO X - NUMERO 3

Editore ed Amministrazione:

Artigianservizi Srl
Via Treviso, 1 - Foligno
Partita I.V.A. 02041970548
Tel. 0742 391678 - Fax 0742 391690
Website: www.artigianet.it
E-mail: info@artigianet.it

Direttore responsabile:

Giovanni Bianchini
In redazione:
Giovanni Bianchini, Massimo Badiali,
Giamaica Cioccoloni, Silvia Pantalla,
Gianluca Tribolati

Fotografie ed immagini:

Archivio Artigianservizi Srl - Foligno

Stampa:

Dimensione Grafica Snc - Spello

Autorizzazione:

Reg. Tribunale di Perugia
n° 31/95 del 6/7/1995
"Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in
Abbonamento Postale D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1,
comma 1 DCB Perugia



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica
Italiana



Grafica ed impaginazione:

PIXE!

Servizi Grafici MultiMediali - Foligno
Website: www.pixe.it

Pagina intera Pubblicità
Consauto

L'Agenzia delle Entrate ha approvato il nuovo modello per i redditi del 2003

Modello Unico persone fisiche: le principali novità

1. PREMessa

Con il Provvedimento del 16 marzo 2004 pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 31 marzo 2004, l'Agenzia delle Entrate ha approvato il nuovo modello di dichiarazione "Unico 2004 PF", con relative istruzioni.

Con la presente circolare si pongono in evidenza le principali novità che sono state introdotte con il nuovo modello soprattutto alla luce delle modifiche normative che sono entrate in vigore a partire dal periodo di imposta 2003.

2. NUOVI CASI DI ESONERO DALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

La prima novità da rilevare consiste nella introduzione di **nuovi casi di esonero** dalla presentazione della dichiarazione. La citata novità riguarda quei contribuenti che hanno posseduto solo:

- **redditi di qualsiasi tipologia**, ad esclusione di quelli per i quali è obbligatoria la tenuta delle scritture contabili, per un importo complessivamente non superiore a euro 3.000. Nella determinazione di tale importo non si deve tener conto del reddito derivante dalla abitazione principale e dalle relative pertinenze;
- **redditi di lavoro dipendente e assimilato**, anche se corrisposti da più soggetti, per un ammontare complessivo non superiore a 7.500 euro, se il periodo di lavoro è pari all'intero anno e non sono state operate le ritenute, ed eventualmente redditi di fabbricati derivanti dall'abitazione principale e relative pertinenze;
- **redditi da pensione** per un ammontare complessivo non superiore a euro 7.500 ed eventualmente anche redditi di terreni per un importo non superiore ad euro 185,92 e dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze.

In ogni caso l'esonero spetta se in relazione al reddito complessivo, al netto della deduzione per abitazione principale e della deduzione della no-tax area, l'imposta lorda, dopo le detrazioni da lavoro dipendente, per carichi di famiglia e le ritenute, non supera € 10,33.

3. QUADRO RN

Le novità che interessano il quadro RN consistono principalmente nell'introduzione della clausola di salvaguardia a seguito della modifica della struttura dell'Irpef e nelle modalità di calcolo dell'imposta per coloro che hanno aderito al concordato preventivo di cui all'articolo 33 del D.L. n. 269/2003.

3.1. LA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La legge n. 289/2002 ha profondamente innovato la struttura dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a seguito dell'introduzione del primo modulo della riforma fiscale.

A partire, quindi, dal 1° gennaio 2003, sono state applicate per la prima volta:

- la diversa misura delle aliquote d'imposta e dei relativi scaglioni di reddito;
- la nuova deduzione dal reddito, c.d. no-tax area, la quale consiste in una deduzione, disciplinata dall'articolo 10 bis, differenziata per tipologia di reddito, il cui obiettivo è quello di assicurare la progressività dell'imposizione fiscale;
- la diversa modalità di determinazione delle detrazioni spettanti per lavoro dipendente, di pensione, di lavoro autonomo e d'impresa in contabilità semplificata di cui all'articolo 13 del Tuir. L'applicazione di tali norme, però, potrebbe comportare un aggravio di imposta per i contribuenti.

Al fine di evitare che tale circostanza si verifichi, il legislatore, con il comma 3 dell'articolo 2 della legge n. 289/2002, ha introdotto la c.d. clausola di salvaguardia, ossia la possibilità di ricorrere alle vecchie regole di tassazione Irpef, che potevano essere applicate fino al 31 dicembre 2002, qualora risultino più favorevoli.

La scelta fra le due modalità di tassazione deve essere effettuata in sede di dichiarazione dei redditi confrontando l'imposta netta ivi risultante.

Per una completa trattazione di tale argomento si rimanda alla nostra circolare n. 30 dell'8 aprile 2004.

Tali novità influiscono, di conseguenza, sul quadro RN (Calcolo dell'Irpef) della dichiarazione Unico 2004 PF.

Il contribuente, al fine di compilare correttamente la dichiarazione in oggetto, dovrà indicare:

- nel rigo **RN5** la nuova deduzione per la progressività dell'imposizione;
- nel rigo **RN10** le detrazioni spettanti per lavoro dipendente, di pensione, di lavoro autonomo e d'impresa in contabilità semplificata di cui all'articolo 13 del Tuir. Tali detrazioni, a differenza che in passato, non vengono più commisurate al singolo reddito corrispondente ma al reddito complessivo. Inoltre, le detrazioni per lavoro dipendente o pensione non sono più rapportate al periodo di lavoro o pensione nell'anno;
- nel rigo **RN21** l'intenzione di avvalersi della clausola di salvaguardia. Al fine di poter effettuare il raffronto tra la vecchia e la nuova normativa, è stato resa disponibile (in appendice al primo fascicolo del modello) un'apposita guida per la corretta applicazione della clausola di salvaguardia;
- nel rigo **RN35**, l'ammontare delle detrazioni e dei crediti esposti nei rigi **RN16** (determinazione delle spese per patologie definite), **RN17** (credito di imposta per il riacquisto della prima casa) e **RN18** (credito di imposta per l'incremento della occupazione), che non ha trovato capienza nell'imposta lorda.

Inoltre, sono state soppresse a partire dal 2003 le seguenti detrazioni: "Ulteriore detrazione per redditi di lavoro dipendente o assimilati di durata inferiore all'anno (rigo

RN10 della dichiarazione Unico 2003)" e "Ulteriore detrazione per redditi di pensione (rigo RN11 della dichiarazione Unico 2003).

3.2. CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE

Con riferimento ai contribuenti che hanno aderito al concordato preventivo biennale, è stato introdotto, quest'anno, nel Modello Unico 2004 un apposito quadro CP che formerà oggetto di una nostra prossima circolare.

In questa sede si precisa che in caso di adesione al concordato in oggetto, dovranno essere compilati i seguenti rigi:

- **RN1** (reddito complessivo), colonne 1 e 2;
- **RN6** (reddito imponibile);
- **RN7** (imposta lorda corrispondente al reddito imponibile).

In tutti e tre i rigi sopraesposti il contribuente dovrà distinguere la parte di reddito (agevolabile per effetto dell'adesione al concordato) sottoposta al 23% o al 33% e la conseguente imposta lorda.

4. QUADRO RB: REDDITI DI FABBRICATI

I proprietari di immobili locati in regime convenzionale che intendono usufruire della riduzione del 30 per cento del reddito, devono indicare nei rigi da RB12 a RB14 il comune in cui è ubicato l'immobile locato in regime convenzionale ed il relativo "Codice Comune" (codice catastale del comune).

Il codice catastale è desumibile dalla tabella posta alla fine del primo fascicolo delle istruzioni del Modello Unico 2004.

5. QUADRO RC: REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

Tra le novità che interessano il quadro RC si pone in evidenza che nella **sezione I** dovranno essere indicati anche i redditi di lavoro dipendente prestato all'estero in zone di frontiera, per la parte eccedente euro 8.000. A partire dal periodo di imposta 2003, e quindi per la prima volta con la presentazione di Unico 2004, i compensi per le collaborazioni coordinate e continuative di carattere amministrativo-gestionale non professionale rese nei confronti di società e associazioni sportive dilettantistiche (di cui all'articolo 90, comma 3, lett. a, della legge n. 289/2002) non dovranno essere più dichiarate nel quadro RC bensì nel quadro RL (rigi da RL24 a RL27) riguardante i redditi diversi.

L'introduzione della no-tax area (articolo 10-bis del Tuir) ha reso necessario apportare alcune modifiche anche al quadro RC. Per tale ragione, il rigo RC6 Periodo di lavoro è stato diviso in due colonne, una riferita ai redditi da lavoro dipendente e l'altra ai redditi di pensione. Il motivo di tale scelta si basa sul fatto che con l'introduzione della no-tax area, ...>>

Continua a pagina 10

<< (segue da pagina 9)... L'importo della deduzione è differente a seconda che si tratti di redditi dal lavoro dipendente (4.500 euro) e redditi da pensione (4.000 euro).

6. QUADRO RP: ONERI E SPESE

Nella sezione III devono essere indicate le spese sostenute per interventi di recupero del patrimonio edilizio. Si segnala che dal 2003 i contribuenti di età non inferiore a 75 e 80 anni possono ripartire la detrazione IRPEF rispettivamente in 5 o 3 rate (anziché obbligatoriamente in 10).

Tale modalità di ripartizione può essere utilizzata anche per le spese sostenute in anni precedenti, a tal fine è stata istituita una nuova colonna 4 "Rideterminazione rate" in cui il contribuente che ha compiuto, entro il 31 dicembre 2003, rispettivamente 75 o 80 anni e che intende rideterminare il numero delle rate con riferimento alle spese sostenute negli anni precedenti, deve indicare "5" o "10" a seconda se nelle precedenti dichiarazioni la detrazione era stata suddivisa in 5 o 10 rate. Le istruzioni precisano, inoltre, che la colonna 4 non può essere compilata qualora il numero di rate residue risulti inferiore o uguale al numero delle rate previste per la rideterminazione (3 o 5).

7. QUADRO RV: ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF

Si ricorda che l'ammontare dell'addizionale regionale dovrà essere calcolata tenendo in considerazione il fatto che alcune regioni hanno deliberato un aumento dell'aliquota rispetto alla misura ordinaria (0,9%) ed hanno previsto aliquote agevolate per determinate categorie di soggetti.

Le suddette imposte devono essere versate solamente nei casi in cui l'Irpef diminuita delle detrazioni per carichi di famiglia, delle detrazioni per lavoro dipendente e pensione, delle detrazioni per oneri e dei crediti d'imposta sui dividendi e sui redditi pagati all'estero, risulta maggiore di € 10.

8. QUADRO CR: CREDITI D'IMPOSTA

Tale quadro presenta come novità l'introduzione della sezione III nella quale dovranno essere riportati i dati utili per la determinazione del credito di imposta per l'incremento dell'occupazione di cui all'articolo 7 della legge n. 388/2000.

Tale sezione è composta da quattro colonne. Nella prima dovrà essere inserito il dato afferente il credito d'imposta residuo (desumibile dal rigo RN20, colonna 1, mod. Unico 2003 o dal rigo 32 del prospetto di liquidazione del mod. 730/2003).

Nella colonna 2, invece, dovrà essere riportato il credito di imposta fruibile in

maniera automatica (senza la presentazione dell'istanza preventiva) limitatamente alle nuove assunzioni agevolabili rientranti nella misura massima rilevata al 7.7.2002.

La colonna 3, accoglierà il credito fruibile a seguito del ricevimento del provvedimento di accoglimento dell'istanza (mod. ICO) emanato dall'Agenzia delle entrate, nei limiti previsti con tale provvedimento.

In ultimo, nella colonna 4, dovrà essere indicato il credito utilizzato in compensazione mediante presentazione del modello F24.

9. QUADRO RI: REDDITI DI CAPITALE

Nella sezione I, relativa agli utili di partecipazione in società di capitali, sono stati introdotti nuovi righi a seguito delle modifiche apportate dalla legge n. 289/2002 e dall'articolo 40 del D.L. n. 269/2003, che hanno reso necessario, con riferimento agli utili distribuiti nel 2003, la rideterminazione del credito di imposta nella misura pari al 51,51% e l'attribuzione dello stesso in forma limitata nell'ipotesi in cui la distribuzione degli utili portati a nuovo o accantonati a riserva sia stata deliberata dall'1.10.2003.

10. QUADRO RR: CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Nei righi RR2 e RR3, colonna 3, devono essere indicati, oltre al totale dei redditi d'impresa al lordo dell'eventuale quota agevolata ai fini DIT e al netto delle eventuali perdite portate a nuovo, posseduti per l'anno 2003, anche la quota di partecipazione agli utili per i soci di s.r.l. che prestano la propria opera nell'impresa. Nel caso in cui l'importo da indicare fosse negativo, la colonna non deve essere compilata.

I clienti che hanno aderito al concordato preventivo dovranno compilare la colonna 4 al fine di evidenziare l'ammontare di reddito che intendono assoggettare a contribuzione.

11. QUADRI RE RF RG: REDDITO DI IMPRESA O DI LAVORO AUTONOMO

Il modello Unico 2004, per la parte relativa alla determinazione del reddito di impresa (in contabilità semplificata ed ordinaria) e di lavoro autonomo presenta le seguenti novità.

11.1. ADESIONE AL CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE

L'adesione al concordato preventivo biennale comporta alcune variazioni nei quadri RE, RF e RG.

La prima novità relativa ai suddetti quadri consiste nella esposizione nella colonna 2 dei righi RE04, RF09 e RG04 dell'ammontare dei ricavi o compensi

necessari per adeguamento ai ricavi o compensi minimi da concordato.

I righi RE20, RF43 e RG28 interessano solamente quei soggetti che hanno aderito al concordato preventivo. In essi, dal momento che il reddito deve essere assunto senza tener conto delle riduzioni conseguenti all'applicazione di norme che prevedono agevolazioni limitate ad un determinato periodo di tempo, nella citata colonna 1, dovrà essere esposto l'ammontare complessivo degli incentivi fiscali di portata temporale limitata (Tremonti bis) che hanno influito sulla determinazione del reddito.

Nei righi RE21, "Reddito adeguato", RF44 e RG29 "Reddito di impresa adeguato" va effettuato il confronto con il reddito minimo da concordato.

12. GLI INTERESSI DI MORA

Gli interessi di mora, in base all'articolo 109, comma 7 del Tuir, concorrono a formare il reddito nell'esercizio in cui sono percepiti o corrisposti, nel rispetto del principio di cassa.

Si ricorda, inoltre, che come previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera i) del D.Lgs. n. 344/2003, la tassazione per cassa degli interessi di mora si applica a decorrere dal periodo d'imposta in corso all'8 agosto 2002 (per la generalità dei contribuenti periodo d'imposta 2002).

Sono fatti salvi, sino alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 344/2003 (1° gennaio 2004), eventuali comportamenti tenuti sulla base delle disposizioni precedentemente vigenti.

13. NUOVA DEDUZIONE PER IMPRESE INDIVIDUALI IN PICCOLI COMUNI MONTANI

Con la Legge Finanziaria per il 2003 (Legge n. 289/2002), all'articolo 32, comma 4, il legislatore ha introdotto una nuova agevolazione per le imprese individuali che sono situate in comuni montani.

Tale agevolazione ammonta ad un massimo di 3000 euro e potranno beneficiarne quelle imprese hanno un volume di affari fino a € 75000 e che svolgono la propria attività in comuni di montagna con una popolazione che non superi i 3000 abitanti, che non siano turistici e che nell'ultimo triennio abbiano avuto una riduzione media della popolazione residente. Sull'argomento si veda nostra circolare n. 33/2004.

14. DEDUZIONE FORFETARIA PER LE SPESE NON DOCUMENTATE DEGLI AUTOTRASPORTATORI

Come abbiamo avuto modo di esporre con maggiore completezza nella nostra circolare confederale n. 28 del 2 aprile 2004, a cui si rimanda, nei ...[\(continua\)](#) >>

IDRAULICO
SCUTINIZZI LUCA

RIPARAZIONI IMPIANTI TERMOIDRAULICI SANITARI
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
CONDIZIONAMENTO PANNELLI SOLARI GRONDE

Via IV Novembre, 17/A - FOLIGNO
Tel. 0742 345903 - Cell. 347 6517139



GRASSO ANTONINO
IMPRESA EDILE

INTONACI
RISTRUTTURAZIONI EDILI

Via Ungaretti, 3 - S.Eraclio
Tel. e Fax 0742 67424 - Cell. 335 6112418

Modello Unico persone fisiche: le principali novità

<< (segue) ... Modelli UNICO 2004, sono indicati i nuovi importi relativi a tale agevolazione. In questa sede basti solo ricordare che la deduzione in commento è pari a:

- 35,28 euro per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il comune in cui ha sede l'impresa ma nell'ambito della regione o delle regioni confinanti;
- 57,85 euro per quelli effettuati oltre tale ambito.

15. QUADRO RU: CREDITI DI IMPOSTA CONCESSI A FAVORE DELLE IMPRESE

Il quadro RU, che viene utilizzato per indicare i crediti di imposta, è stato completamente ristrutturato.

La prima novità del quadro RU consiste nella presenza di sei sezioni (dalla X alla XV) multimodulo, definite anche "pluricredito", nelle quali devono essere indicati quei crediti aventi le stesse modalità di esposizione dei dati.

Ad ogni tipologia di credito corrisponde un "codice credito" che deve essere evidenziato nel primo rigo di ogni singola sezione. Contrariamente a quanto è avvenuto negli anni passati, nel modello UNICO 2004, i dati relativi agli utilizzi dei crediti di imposta, sia che si tratti di compensazione interna (in diminuzione di ritenute alla fonte, Iva, Irpef ed imposta sostitutiva di cui al D.L.gs. n. 358/1997, esposti nei corrispondenti modelli di dichiarazione) che di compensazione esterna effettuata mediante modello F24, devono essere indicati con esclusivo riferimento al periodo di imposta cui si riferisce la dichiarazione (anno 2003).

Per maggiore precisione, si ricorda che, dal momento che una parte dei crediti utilizzati nel 2003 sono già stati esposti nella dichiarazione Unico 2003 (redditi 2002), nel quadro RU dovranno essere indicati solamente quegli utilizzi di crediti non precedentemente dichiarati.

In ultimo si segnala che è stato aggiunto un rigo denominato "credito riversato". Questo serve al contribuente per indicare il credito riversato a seguito di ravvedimento operoso a causa di un utilizzo di un credito in misura superiore a quello effettivamente spettante.

Rete per il supporto della competitività delle imprese I servizi QualityNet

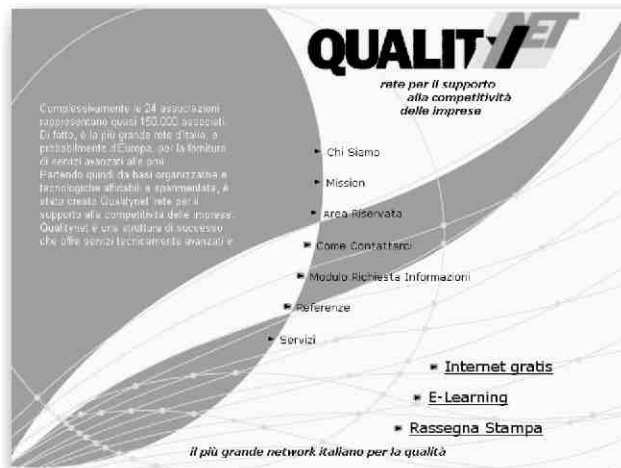
QualityNet S.r.l. è la società, fondata nel Dicembre 2002, che concretizza la partecipazione ad un progetto innovativo tra la Mancini & Associati e 24 strutture di Confartigianato.

Mancini & Associati è nata con l'introduzione delle normative di Assicurazione Qualità, un'esperienza, ormai, di oltre 10 anni.

Avendo sviluppato, tra i primi, l'applicazione delle metodiche aziendali della grande industria al livello delle piccole e medie imprese, opera attualmente da Ancona, con un suo know-how di alta specializzazione ed uno staff di circa **30 persone**, con la gratificazione di un elevato flusso di nuovi incarichi. L'esperienza di base sviluppata nelle Marche, regione il cui tessuto produttivo è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, ci consente oggi di essere leader nell'erogazione di servizi pregiati a questa tipologia di aziende ed il **nostro know how è richiesto su tutto il territorio nazionale**, dove operiamo con interventi di consulenza diretta in Azienda, formazione, convegni e seminari.

Mancini & Associati è stata una delle prime società di consulenza a conseguire, nel 1996, la **Certificazione del proprio Sistema Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:94** ed è stata la prima, nel 2001 a passare alla norma **UNI EN ISO 9001:2000**.

In particolare negli ultimi anni abbiamo curato l'ampliamento della gamma dei servizi offerti per coprire tutte le **esigenze dei nostri clienti** per quanto concerne l'**aumento della competitività** sui mercati di riferimento. Le aziende che serviamo hanno infatti tutta l'esperienza



necessaria per fabbricare e vendere i propri prodotti; noi interveniamo sull'organizzazione cercando di migliorare la qualità, di ridurre i difetti, di migliorare il clima aziendale, di prevenire gli incidenti sul lavoro, di fluidificare la logistica, di rendere conformi i prodotti soggetti a marcatura obbligatoria, di aumentare le competenze del personale, di contribuire insomma a rendere il nostro cliente vincente rispetto alla concorrenza. Per erogare tutti i servizi necessari a rendere competitiva un'impresa, **Mancini & Associati** ha sviluppato know how, creato consorzi e promosso progetti che ci hanno consentito anno per anno di conseguire primati e grandi risultati i quali ci hanno permesso di restare sempre **al vertice della graduatoria alla scala dell'eccellenza nel campo della consulenza**.

Nel 2001 però, abbiamo vissuto quella che è senz'altro la svolta fondamentale nel nostro percorso imprenditoriale. L'11 Aprile un gruppo di Associazioni che rappresentano gli artigiani e le PMI del centro e del nord Italia sono entrate, in qualità di soci di minoranza, nella proprietà di **Mancini & Associati**, creando il

network "QUALITYNET" e portando "in dote" personale, sedi e sportelli sul territorio e oltre **100.000 imprese** associate dei più svariati settori merceologici.

La necessità di reggere l'impatto con una sfida di queste dimensioni e di allineare le varie strutture trasferendo know how e organizzando uffici commerciali locali, hanno portato a realizzare un ulteriore sforzo di definizione e standardizzazione del materiale informatico necessario per l'erogazione dei servizi.

La possibilità inoltre di rilevare direttamente le esigenze della clientela medio piccola in tanti differenti settori ci ha orientato al meglio nella "messa in cantiere" di nuovi servizi.

Quanto sopra ci ha fatto diventare il naturale punto di riferimento per diverse associazioni, enti e organismi che rappresentano e/o forniscono servizi alle aziende.

Per ulteriori informazioni sui servizi della Qualità contattare:
Confartigianato Imprese Foligno
Via Treviso, 1 - Foligno
Tel. 0742 391678
E-Mail: info@artigianet.it

Scheda Finanziamenti alle Imprese

Tipologia Contributo

Beneficiari

Investimenti Ammissibili

Scadenza

Legge 12 - Imprenditoria Giovanile

Contributo a fondo perduto + anticipazione a tasso 0

Imprese di nuova costituzione composte in maggioranza da giovani tra i 18 e 32 anni

spese di costituzione, di consulenza e assistenza tecnica, spese di affitto. Investimenti strumentali all'attività (escluso acquisto terreno e immobile)

Due scadenze tecniche: 31 marzo-30 settembre. Va presentata entro 180 giorni dalla costituzione

Legge 488/92 - Artigiani

Contributo a fondo perduto del 15/18% sul totale delle spese ammissibili

Tutte le imprese artigiane residenti nei territori ob. 2 e phasing out

spese per l'acquisto di macchinari impianti ed attrezzature, spese di progettazione e studi, spese per ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione di immobili

Uscita la circolare, in attesa dei termini di apertura del bando

Ex Legge 608 - Prestito d'Onore

Contributo a fondo perduto per il 50% - prestito agevolato per il 50%

Soggetti con i seguenti requisiti: maggiore età, stato di disoccupazione, residenza nei territori della normativa.

Ogni tipo di investimento purché non superi i 25.822,24 Euro. Sono previste anche spese per la gestione fino a 5.164,57 Euro.

La presentazione è a sportello, non esiste una data di scadenza

Autoimprenditorialità

Contributo a fondo perduto + mutuo agevolato restituibile in 7 anni sull'intero investimento. Contributo a fondo perduto sulle spese per il primo anno

Nuove società e cooperative costituite in maggioranza da giovani tra i 18 e i 35 anni, residenti nei territori di applicazione della legge

Studi di fattibilità, terreno e opere edilizie allacciamenti, macchinari impianti e attrezzature, beni materiali ed immateriali, fino ad un max di 129.000,00 Euro.

La presentazione è a sportello, non esiste una data di scadenza

Legge 33 - Settore Turistico

Contributo in conto interesse sul 70% della spesa

Tutte le aziende ricettive in attività

Realizzazione di opere di ampliamento, ammodernamento dell'attività.

Sempre attiva: valutata ogni trimestre a partire dal 31 marzo

Contributo Camera di Commercio

Contributo in c/interesse fino a 3 punti percentuali sul tasso applicato al finanziamento richiesto tramite i Consorzi Fidi

Tutte le piccole e medie imprese del settore manifatturiero che esportano

I progetti ammissibili sono quelli finalizzati alla promozione dell'esportazione dei prodotti realizzati dalle aziende

Ob. 2 Bando Ambiente

Contributo in c/capitale dal 15 al 60% su spese sostenute per la tutela e riqualificazione ambientale

PMI appartenenti all'industria, artigianato, commercio e turismo

Realizzazione di impianti, acquisto di macchinari ed attrezzature finalizzate all'adozione di tecnologie pulite o a basso impatto ambientale, destinate a ridurre o eliminare l'inquinamento e le nocività ambientali, uso razionale dell'energia, utilizzo di fonti rinnovabili

Scadenza 30 settembre 2004

Legge 46/82 Ricerca e Sviluppo

Contributo in parte a fondo perduto e in parte in conto interessi che arriva fino al 45% delle spese ammissibili

Imprese industriali e artigiane di produzione, imprese agroindustriali, imprese di trasporto, centri di ricerca, consorzi e società consortili

Programmi di innovazione suddivisi in due tipologie: Attività di Ricerca industriale e Attività di Sviluppo precompetitivo

È uscita la circolare che è in attesa di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale

Ob. 2 Bando ICT

Contributo in c/capitale del 50% su progetti relativi all'Information e Communication Technology

PMI appartenenti ai principali settori dell'economia

Progetti realizzati per favorire e sviluppare le tecnologie dell'ICT: studi di fattibilità, consulenze tecniche e organizzative, software e hardware

Scadenza 30 giugno 2004

Per ulteriori informazioni sui Finanziamenti alle Imprese:
Confartigianato Imprese Foligno
Via Treviso, 1 - Foligno - Tel. 0742 391678

CaRiFo: l'Assemblea dei soci approva il bilancio 2003 e rinnova gli organi sociali

Utile netto di oltre 7,7 milioni di Euro, in crescita del 48,5% rispetto all'esercizio precedente; massa amministrata superiore ai 1.315 milioni di Euro, impieghi ad oltre 566 milioni di Euro: questi i principali dati del bilancio della Cassa di Risparmio di Foligno, il migliore della sua storia, approvato in via definitiva dall'assemblea dei soci presieduta dal Dott. Denio D'Ingecco. Gli azionisti presenti, Intesa Holding Centro Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno piccoli azionisti, si sono espressi a favore del documento consuntivo che, nel complesso, evidenzia risultati di assoluto rilievo sia in ordine agli aspetti reddituali sia con riferimento agli aggregati patrimoniali ed alla crescita dei volumi intermediati.

Negli interventi che hanno preceduto la votazione è stata espressa generale soddisfazione per il posizionamento competitivo della banca, per i risultati conseguiti e per l'ottima remunerazione del capitale investito.

Il dr. Alberto Cianetti, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno - che detiene il 21,23% del capitale sociale - ha evidenziato i meriti del management accanto al ruolo che la Fondazione svolge sul territorio; ruolo che si esprime anche

con la promozione del marchio della banca e con l'impegno congiunto non solo per lo sviluppo economico ma anche per la crescita culturale e la formazione di una classe dirigente locale.

Il mantenimento di una partecipazione significativa nel capitale della banca da parte della Fondazione, anche successivamente alla cessione del controllo a Banca Intesa, testimonia la volontà di affiancare la Cassa nella sua espressione locale, in una comune attenzione alle esigenze del territorio, che trarrà beneficio in termini di crescita e sviluppo proprio dalle sinergie attivabili.

Eliano Omar Lodesani, Amministratore Delegato di Intesa Holding Centro principale azionista della banca ha constatato con soddisfazione che la Cassa di Risparmio di Foligno è egregiamente posizionata in relazione ai tre principali obiettivi: solidità, continuità e redditività.

Ha poi condiviso le espressioni del dr. Cianetti sul ruolo della Fondazione nel territorio, in costante sinergia con la banca. Ha infine ringraziato gli altri soci, gli amministratori, i sindaci, il personale, le organizzazioni sindacali ed i "folignati" tutti, affermando che la città di Foligno è vicina alla Cassa ricambiando con ciò la vicinanza che la

banca continua ad assicurare alle comunità locali.

Il Presidente Denio D'Ingecco ha illustrato l'attività della Cassa nel comparto degli impieghi all'economia, che hanno ormai raggiunto il 91,34% della raccolta, totalmente rivolti a soddisfare le esigenze degli operatori locali; esigenze soddisfatte in modo efficiente e a condizioni e tassi certamente tra i più competitivi sul mercato, come ha sottolineato il Direttore Generale, Emilio Di Comite. Dopo l'approvazione del bilancio 2003 i soci hanno provveduto a rinnovare gli organi societari. Nomine del segno della continuità e sostanziale riconferma dei precedenti amministratori e sindaci: Denio D'Ingecco Presidente, Carlo Vimercati Vice Presidente, Danila Bizzarri, Pier Domenico Clarici, Luca Galli, Francesco Pambuffetti, Paolo Pastore (in rappresentanza dei piccoli azionisti), Umberto Tonti. Ingresso nel consiglio di Bruno Albanesi. Marcello Giustozzi confermato Presidente del Collegio Sindacale e Giuseppe Pisello sindaco effettivo.

Nuovo sindaco effettivo Gisella Recchia. Confermati anche i sindaci supplenti: Guido Amici e Carlo Alberto Zualdi.

Prodotti della Cassa di Risparmio

CARTA COMETA

Se vuoi pagare i tuoi acquisti in comode rate mensili, CARTA COMETA della Cassa di Risparmio di Foligno è la soluzione per te. E' una carta che rinnova automaticamente (revolving) il tuo credito, che si ricostituisce con il rimborso rateale. L'importo delle rate lo puoi stabilire secondo le tue esigenze. E' come avere una disponibilità in tasca che puoi utilizzare in tutto il mondo sul circuito Mastercard.

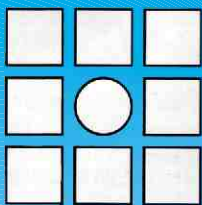
HB-NET

Lo sportello bancario direttamente a casa Tua con il servizio di Home Banking "HB Net" della Cassa di Risparmio di Foligno. Un servizio che consente direttamente da casa, dal proprio posto di lavoro, in viaggio, tramite una normale connessione ad Internet,

di interrogare i propri rapporti ed impartire alla banca alcune disposizioni (es. bonifici).

LINEA SOCIO MUTUO TRENTENNALE

La Cassa di Risparmio di Foligno ha attivato da tempo una specifica Linea Socio. Si tratta di una serie di prodotti e servizi offerti in forma esclusiva ai soli Soci della banca. Recentemente la Linea Socio si è arricchita di un nuovo prodotto: un mutuo della durata trentennale, concedibile a privati per un importo massimo di € 100.000,00. La Linea Socio comprende tra l'altro la "polizza gratuita grandi interventi chirurgici" e la "polizza gratuita responsabilità civile del capo famiglia", oltre ad altri prodotti e servizi.



**CASSA
DI RISPARMIO
DI FOLIGNO SpA**

BANCA	RIMBORSO		Tasso Interesse FISSO		Tasso Interesse VARIABILE		NOTE
	€	Mesi	%	Sconto P.R.Abi	%	Sconto P.R.Abi	

Cassa di Risparmio di Foligno Spa

Liquidità	35.000	36	I.R.S. lettera 3 anni + 1,00%		Euribor 3 mesi + 1,35%		(*)
Liquidità di breve	25.000	18	I.R.S. + 1,00%		Euribor 3 mesi + 1,35%		(*)
Acquisto scorte	25.000	36	I.R.S. lettera 3 anni + 1,00%		Euribor 3 mesi + 1,35%		(*)
Acquisto beni strumentali	75.000	60	I.R.S. lettera 5 anni + 0,75%		Euribor 3 mesi + 1,35%		(*)
Acquisto/ristrutturazione immobili	75.000	60	I.R.S. lettera 5 anni + 0,75%		Euribor 3 mesi + 1,35%		(*)
Investimenti immateriali	50.000	60	I.R.S. lettera 5 anni + 0,75%		Euribor 3 mesi + 1,35%		(*)

(*) Euribor: media mese precedente

Banca dell'Umbria 1462 Spa

Prestito d'esercizio	26.000	36	I.R.S. lettera 3 anni + 1,25%		Euribor 1 mese + 1,45%		(*)
Liquidità	26.000	36	I.R.S. lettera 3 anni + 1,25%		Euribor 1 mese + 1,45%		(*)
Acquisto scorte	77.500	48	I.R.S. lettera 4 anni + 1,50%		Euribor 1 mese + 1,45%		(*)
Investimenti	77.500	60	I.R.S. lettera 5 anni + 1,50%		Euribor 1 mese + 1,45%		(*)

(*) Euribor: media mese precedente

Banca Popolare di Spoleto Spa

Liquidità	50.000	36	I.R.S. lettera 3 anni + 1,50%		Euribor 3 mesi + 1,50%		(*)
Acquisto scorte	25.000	36	I.R.S. lettera 3 anni + 1,50%		Euribor 3 mesi + 1,50%		(*)
Acquisto macchinari/attrezzature	77.500	60	I.R.S. lettera 5 anni + 1,50%		Euribor 3 mesi + 1,50%		(*)
Acquisto/ristrutturazione immobili	50.000	60	I.R.S. lettera 5 anni + 1,50%		Euribor 3 mesi + 1,50%		(*)
Investimenti immateriali	50.000	60	I.R.S. lettera 5 anni + 1,50%		Euribor 3 mesi + 1,50%		(*)
Linee di credito a breve	50.000	6/12	I.R.S. lettera 1 anno + 1,50%		Euribor 3 mesi + 1,50%		(*)

(*) Euribor: media mese precedente

Cassa di Risparmio di Spoleto Spa

Liquidità	26.000	36	I.R.S. lettera 3 anni + 1,00%		Euribor 3 mesi + 1,35%		(*)
Acquisto scorte	26.000	36	I.R.S. lettera 3 anni + 1,00%		Euribor 3 mesi + 1,35%		(*)
Acquisto macchinari/attrezzature	77.500	48	I.R.S. lettera 4 anni + 0,75%		Euribor 3 mesi + 1,35%		(*)
Acquisto/ristrutturazione immobili	77.500	60	I.R.S. lettera 5 anni + 0,75%		Euribor 3 mesi + 1,35%		(*)
Acquisto automezzi	129.000	60	I.R.S. P.D. + 1,00%		Euribor 3 mesi + 1,25%		(*) (**)

(*) Euribor: media mese precedente - (**) Settore Autotrasporti

Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana di Spello e Bettona

Liquidità	50.000	60	I.R.S. lettera 5 anni + 1,00%		Euribor 3 mesi + 1,00%		(*)
Liquidità di breve	50.000	12	I.R.S. lettera 1 anno + 1,00%		Euribor 3 mesi + 1,00%		(*)
Acquisto scorte	25.000	36	I.R.S. lettera 3 anni + 1,00%		Euribor 3 mesi + 1,00%		(*)
Investimenti beni mobili e immobili	75.000	60	I.R.S. lettera 5 anni + 0,75%		Euribor 3 mesi + 1,00%		(*)
Investimenti immateriali	50.000	60	I.R.S. lettera 5 anni + 0,75%		Euribor 3 mesi + 1,00%		(*)

(*) Euribor: media mese precedente

Banca Popolare di Todi Spa

Liquidità	26.000	36	I.R.S. lettera 3 anni + 1,00%		Euribor 3 mesi + 1,00%		(*) (**)
Acquisto scorte	26.000	36	I.R.S. lettera 3 anni + 1,00%		Euribor 3 mesi + 1,00%		(*) (**)
Acquisto macchinari/attrezzature	77.500	48	I.R.S. lettera 4 anni + 0,75%		Euribor 3 mesi + 1,00%		(*) (**)
Acquisto/ristrutturazione immobili	77.500	60	I.R.S. lettera 5 anni + 0,75%		Euribor 3 mesi + 1,00%		(*) (**)
Accantonamento TFR	77.500	60	I.R.S. lettera 1 anno + 0,75%		Euribor 1 mese + 1,00%		

(*) Euribor: media mese precedente - (**) Commissione banca per istruttoria 1.5 per mille

Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana Spa

Liquidità	35.000	36	I.R.S. lettera 3 anni + 1,00%		Euribor 3 mesi + 1,35%		(*) (**)
Liquidità di breve	25.000	12	I.R.S. lettera 1 anno + 1,00%		Euribor 3 mesi + 1,35%		(*)
Acquisto scorte	25.000	36	I.R.S. lettera 3 anni + 1,00%		Euribor 3 mesi + 1,35%		(*) (**)
Acquisto macchinari/attrezzature	75.000	60	I.R.S. lettera 5 anni + 0,75%		Euribor 3 mesi + 1,35%		(*) (**)
Acquisto/ristrutturazione immobili	75.000	60	I.R.S. lettera 5 anni + 0,75%		Euribor 3 mesi + 1,35%		(*) (**)
Investimenti immateriali	50.000	60	I.R.S. lettera 5 anni + 0,75%		Euribor 3 mesi + 1,35%		(*)

(*) Euribor: media mese precedente - (**) Commissione banca per istruttoria 1.5 per mille per anno

Artigiancassa Spa (Tassi di riferimento mese di maggio 4,45%)

Acquisto, Costr, ristruttur. immobili	258.000	120	2,45% Zone ob. 2 - 2,90% altre zone				sem. (*)
Impianti/macchinari/attrezzature	258.000	60	2,45% Zone ob. 2 - 2,90% altre zone				sem. (**)
Scorte (una tantum)	87.500	36	4,45% (agevolazione a seconda del Comune)				sem. (***)

(*) Agevolazione sui primi 123.950 Euro nei primi 7 anni - (**) Agevolazione sui primi 123.950 nei primi 4 anni

(***) Agevolazione sui primi 41.316 Euro nei primi 2 anni

CONVENZIONI A TASSO CONCORDATO

I.R.S. lettera 3 anni (Interest Rate Swap): 3,16%	Euribor 1 mese (media mese di aprile): 2,078%
I.R.S. lettera 4 anni (Interest Rate Swap): 3,47%	Euribor 3 mesi (media mese di aprile): 2,066%
I.R.S. lettera 5 anni (Interest Rate Swap): 3,70%	Euribor 6 mesi (media mese di aprile): 2,072%

Fonte dati: pubblicati da "Il Sole 24 Ore" del 19/05/2004

Quote sociali 103,28 Euro - Tassa ammissione (una tantum) 10,72 Euro
 Spese per Istruttoria a seconda degli scaglioni



FIDART Soc. Coop. a r.l.

Via Treviso, 1 - 06037 FOLIGNO
 Tel. 0742 391678 - Fax 0742 391690
 URL: www.fidartfidi.it - E-mail: fidart@artigianet.it